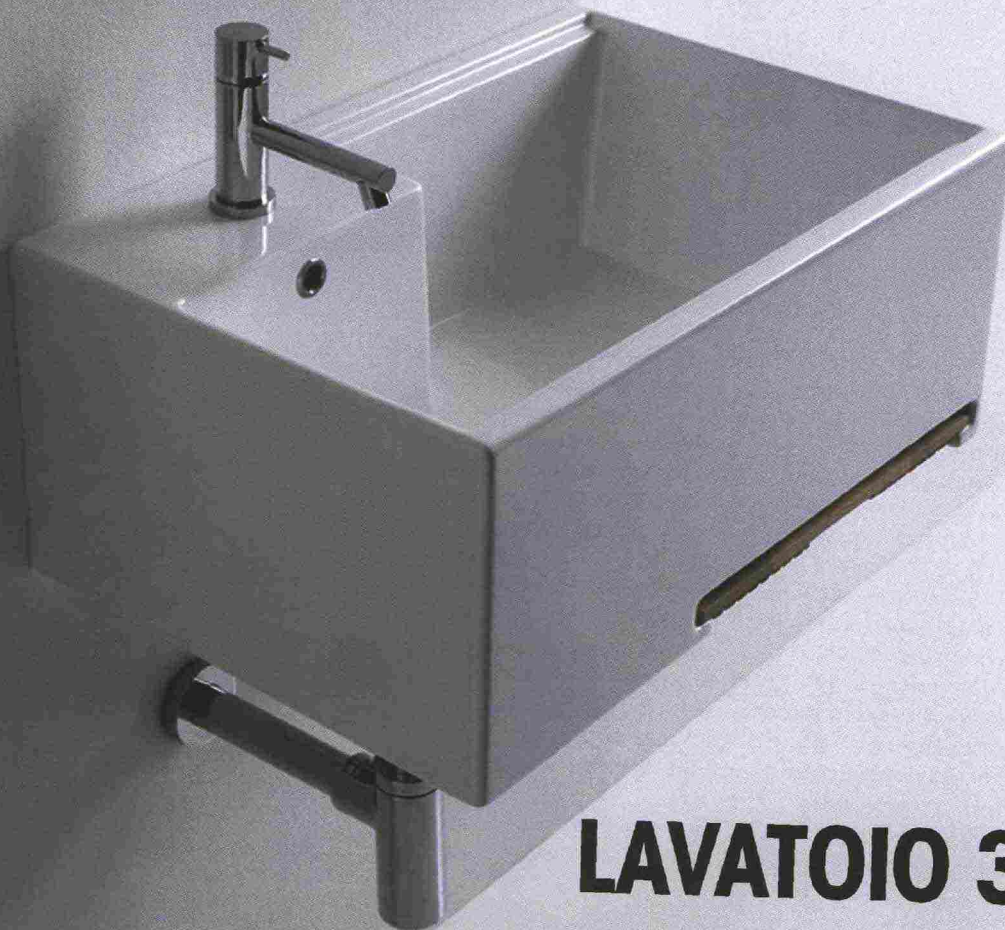




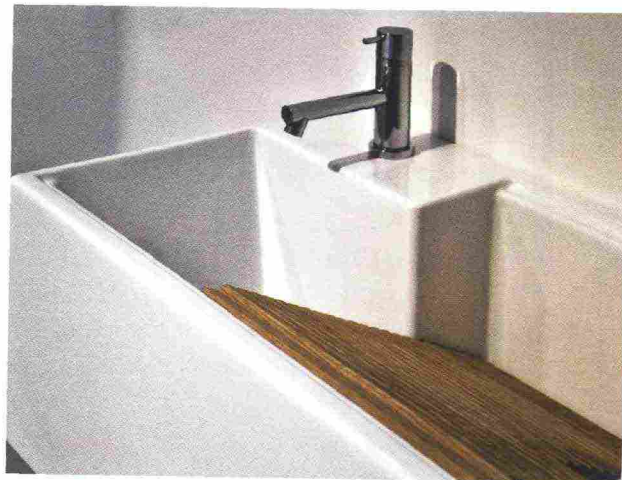
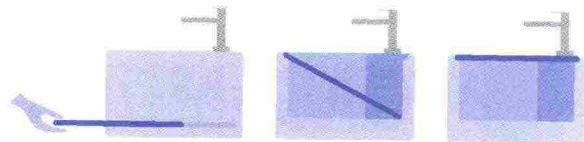
UPGRADE

a cura di **Claudia Molteni Ryan**

spazi domestici ridotti,
necessità di lavare
indumenti a mano molto
diminuita, esigenza di riunire
in un solo oggetto più
funzioni: le premesse per
un elemento innovativo nella
sua semplicità



LAVATOIO 3.0



Novo Lavatoio è davvero un oggetto interessante, uno di quei progetti che non si fanno notare per forme particolarmente originali, colori brillanti o per una tecnologia del tutto nuova, ma per la sua semplice funzionalità: le due progettiste, con intelligente sensibilità, hanno rivisitato un elemento antico, il lavatoio, per riproporlo pensando alle moderne esigenze e gusto.

Gaia Cervellati e Celeste Volpi sono due designer che, lo scorso anno accademico, erano al terzo e ultimo anno di Design del Prodotto Industriale a Ferrara e hanno partecipato al concorso organizzato congiuntamente dall'Università e dall'azienda Ceramica Globo, vincendolo. Questo ha permesso loro di veder realizzato il prototipo del loro progetto. Le progettiste sono partite da alcune considerazioni: oggi non si lavano più molti indumenti a mano, gli spazi domestici sono spesso ridotti e, di conseguenza, se un oggetto può assolvere più funzionalità contemporaneamente è meglio, inoltre l'elemento doveva

avere una forma piacevole così che potesse essere inserito anche nel bagno principale. Ne è nato un lavatoio versatile, ergonomico e capiente, anche se le dimensioni sono ridotte a 40x60 cm, molto inferiori alle tradizionali tipologie di lavatoi. Ma andiamo per gradi.

La versatilità di Novo Lavatoio è data da più elementi: il piano orizzontale per il rubinetto ha una dimensione tale da poter inserire rubinetti a uno o a tre fori, nel caso di rubinetto a un foro il piano permette di appoggiare un portasapone; il lavatoio è fornito di una tavoletta di legno che può essere riposta in un'apposita fessura, oppure può essere usata da piano d'appoggio se utilizzata dalla parte liscia permettendo l'uso del sanitario come lavamani, o ancora può servire per strofinare i panni se impiegata dalla parte seghettata e posizionata in modo inclinato.

Cervellati e Volpi hanno pensato anche all'ergonomia, ottenendo un sanitario che permette un corretto uso funzionale sia come lavamani che come lavatoio.

Gaia Cervellati e Celeste Volpi

Sono studentesse laureande al Corso di Laurea triennale in Design del Prodotto Industriale all'Università degli Studi di Ferrara. Entrambe eclettiche e creative, provengono l'una dal Liceo Scientifico, l'altra dall'Istituto d'Arte e nel gennaio 2014 hanno vinto il primo premio al concorso "Con la terra, l'acqua e il fuoco" con il progetto Novo Lavatoio.

Gaia Cervellati ha vinto, nel giugno di quest'anno, il secondo premio al «Concorso di Graphic Design - Un logo per IBO Italia». Molto attiva, ha esposto il prototipo del suo progetto per un mobile da trucco a Marmomac 2013 ed ha partecipato a vari tirocini e workshop.

Celeste Volpi ha vinto, nel giugno 2014, il primo premio con il progetto "Sinapsi" (in collaborazione con Azzalini, Benazza, Gravili) al workshop "A new future for Plastic Containers: sustainable design". Nel febbraio dello stesso anno ha progettato l'impaginazione e la copertina del libro "Ho avuto solo un mito" di Chiara Montanari. Anche lei molto attiva, ha partecipato a svariati concorsi e workshop.



© RIPRODUZIONE RISERVATA